

Verona-Vicenza ► Nei luoghi di Romeo e Giulietta.

Tappa 1.3

Lunghezza: km 63

Difficoltà: media

Mappe del percorso

6 7 8 9

La terza tappa prende il via dalla **dimora di Giulietta** (2) e si dirige a sud della città, dove l'Adige si distende nella pianura compiendo ampie divagazioni. La campagna tutto intorno



è sapientemente coltivata a frutta e ortaggi di riconosciuta qualità, come le mele di **Zevio** e **Belfiore**, località attraversate dal nostro itinerario. Dopo circa trenta chilometri si giunge a **Soave** (1), città murata che vanta

origini longobarde. Le caratteristiche medievali del borgo sono rese evidenti dai numerosi palazzi storici del centro, dal maestoso **castello**, dalle **mura** e dalle **torri** scaligere che lo abbracciano.

Circondata da vigneti accuratamente coltivati per produrre il pregiato **vino bianco Soave**, la cittadina si fregia della presenza di numerose aziende agricole e vitivinicole ed eleganti osterie dove assaggiare vini e prodotti tipici. Riprendendo il viaggio si attraversa **Monteforte d'Alpone** ai piedi dei **Monti Lessini** e si entra

in territorio vicentino, nella piana che divide le Prealpi dai Colli Berici. Oltrepasato Montebello sveltano, l'uno a poca distanza dall'altro, due castelli popolarmente conosciuti come il castello di Giulietta, **Castello**



della Bellaguardia (3) e di Romeo, **Castello della villa**. In questi luoghi fu ambientata la leggenda che ispirò Shakespeare a scrivere la celebre tragedia. Vicenza è oramai vicina. Questo tratto si svolge lungo le strade che portano a Brendola ai piedi dei Colli Berici. Il paesaggio circostante si arricchisce di ville venete, preludio dei capolavori palladiani custoditi nel capoluogo berico. Emergono isolate su poggi ameni le ville **Pisani Bonetti di Palladio** o **Pisani Ferri "La Rocca"** di Vincenzo Scamozzi. La strada poco trafficata sale di quota fino a

circa 200 metri. Questa fatica verrà ricompensata da uno degli scorci più belli dell'itinerario: l'ingresso a Vicenza dall'alto del Monte Berico. Nei pressi del famoso Santuario si può cogliere una visione d'insieme della città stretta attorno alla Basilica palladiana. Arrivati nel centro storico, l'incanto continua con l'armonia delle proporzioni nelle "contrà", con le piazze, i palazzi, le chiese e il teatro Olimpico.

